

AREA PROGETTI PERSONALIZZATI

TITOLO AZIONE

Elaborazione Progetti Personalizzati

OBIETTIVI

La impostazione delle Politiche sociali proposta dal piano di Zona del Distretto socio-sanitario D3, individua due livelli di welfare: quello comunitario, definito dai sistemi di servizi (Area Accessibilità, Socializzazione, Economia Sociale e del Sistema informativo), e quello che, attraverso programmi personalizzati, consente al cittadino di avere risposte complesse e integrate in risposta ai suoi specifici bisogni.

Il presente progetto definisce le modalità attraverso cui si realizzano i programmi individualizzati attraverso un adeguato approccio che richiede un intervento di rete i cui nodi sono i servizi dell'Azienda Sanitaria e dei Comuni secondo un modello integrato che garantisca azioni efficaci ed un'effettiva razionalizzazione delle risorse.

L'idea di fondo è quella di garantire a tutte le persone con disagio, i più elementari diritti di cittadinanza: soddisfacimento dei bisogni primari, promozione del benessere (salute, relazioni, sussistenza), socializzazione, istruzione/formazione, creatività/inclusione sociale.

Finalità di questo progetto è quella di creare una struttura professionale in grado di Personalizzare l'intervento richiesto, tenendo conto non solo della domanda espressa ma anche di quella latente, delle risorse di cui la persona dispone, integrando, nello stesso intervento, valutazioni e prestazioni multidimensionali.

STRATEGIA

Il raggiungimento degli scopi previsti si realizza attraverso la presa in carico globale della persona che avviene all'interno di un Programma globale unitario (progetto personalizzato), alla cui stesura e definizione, partecipano, accanto all'Equipe di Valutazione integrata titolare dell'intervento, e, ove necessario la persona destinataria o un suo familiare, altre risorse specifiche e specialistiche del territorio attivate in relazione alla diversa tipologia che di bisogno che viene affrontato.

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'

L'equipe di valutazione integrata (EVI) è attivata dall'invio del Segretariato sociale, dal Servizio Sociale Professionale, o da altro Servizio socio-sanitario che fa parte dello Sportello Unico di Accesso (vedi progetto). Ad una prima valutazione del bisogno, effettuata con l'operatore

dell'invio, l'equipe attiva le risorse territoriali utili alla formulazione del Progetto individualizzato (se si tratta ad esempio di disabile, sarà attivata la UVD). E' valutata l'opportunità di invitare alla stesura del programma, anche il destinatario degli interventi o un suo familiare.

Una volta definito il programma personalizzato, l'EVI provvederà ad attivare le risorse e i servizi disponibili sul territorio previsti dal Progetto, accompagnando l'utente nei primi momenti di fruizione. A sostegno degli interventi, l'EVI potrà avvalersi di tutti i servizi previsti nelle aree dei sistemi. Inoltre sono previsti: un gruppo appartamento, del centro affidi distrettuale, dei servizi domiciliari, dell'Agenzia per l'inclusione lavorativa (si rimanda agli appostiti progetti).

L'EVI avrà cura di seguire lo svolgimento del programma, monitorarlo ed eventualmente rimodularlo periodicamente.

TEMPISTICA

I tempi di realizzazione sono legati all'attivazione dell'EVI e di tutti i servizi di cui può disporre. Si prevede un mese per la formazione dell'EVI e per la creazione della rete necessaria. Il servizio avrà la durata triennale.

DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE

L'EVI avrà la propria sede in uno dei comuni del Distretto.

Il personale sarà assunto in convenzione. Sono previsti n. 1 Psicologo di comunità, di n. 1 Assistente sociale a tempo pieno e di un Assistente sociale part-time. E' previsto inoltre l'utilizzo di due lavoratori LSU, con funzione di segreteria dell'EVI.

L'equipe ha competenza distrettuale.

BUDGET

E' prevista la spesa di:

€ 8.000,00 per attrezzature a gestione

€ 75.000,00 per le tre convenzioni con operatori (una tempo parziale)

€ 9.600,00 quale integrazione per gli LSU (€ 400 x 12 mesi x 2 lsu)

Inoltre, a carico di questo progetto, sono individuate le somme come di seguito riportate, ad integrazione dei rispettivi progetti (Progetto Centro Affidi, Progetto Agenzia inclusione socio-lavorativa)

€ 15.000,00 per rimborso spesa annua famiglie affidatarie

€ 20.000,00 per progetti personalizzati inclusione lavorativa spesa annua

	I anno	II anno	III anno	totale
Personale	75.000	75.000	75.000	225.000
Integrazione LSU	9.600	9.600	9.600	28.800
Costi gestione	8.000	8.000	8.000	24.000
Rimborso spese famiglie affidatarie	15.000	15.000	15.000	45.000
Progetti inclusione lavorativa	20.000	20.000	20.000	60.000
totale	127.600	127.600	127.600	382.800

COMUNICAZIONE

Sarà fondamentale diffondere tra i servizi esistenti, corrette informazioni circa l'attivazione dell'EVI, e delle risorse attivabili attraverso i progetti personalizzati. Allo scopo saranno predisposte apposite schede informative, complete di recapiti, e distribuite a tutti gli operatori dei servizi di base.

CONTROLLI E VALUTAZIONE

Per valutare l'efficienza, l'efficacia e il gradimento dell'azione verranno costantemente monitorati indicatori specifici rilevati attraverso :

- questionari di rilevazione della qualità percepita del servizio, che verranno proposti dal Segretariato Sociale inoltrati dall'utente agli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) dei Comuni e del Distretto AUSL ;
- Confronto diretto e continuo con le associazioni di tutela e di cittadinanza attiva;

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DELLE RISPOSTE

Principali criticità relative a rischi di disservizio individuate sono:

- scarsa informazione sui diritti di accesso a tale servizio;
- mancata o scarsa integrazione tra gli enti e gli operatori coinvolti;
- difficoltà nella creazione e nell'attivazione della rete integrata di servizi
- ostruzionismi nelle fasi di monitoraggio e di controllo.